

Il giurista Rodotà apre i Dialoghi

Presentato il quinto festival di antropologia contemporanea: la condivisione come rimedio alla crisi economica e di valori

di **Alessandra Tuci**

► PISTOIA

Il giurista Stefano Rodotà aprirà quest'anno la quinta edizione di "Dialoghi sull'uomo", mentre a chiuderla sarà Roberto Vecchioni. Il festival di antropologia animerà la nostra città dal 23 al 25 maggio con il tema "Condividere il mondo. Per un'ecologia dei beni comuni", argomento quanto mai attuale e ricco di contenuti, capace di cogliere uno dei problemi di fondo della convivenza sociale contemporanea. Il mondo, culla di ogni essere vivente con genere, specie e cultura differenti, è lo spazio nel quale nascono, crescono e muoiono quei beni comuni che, necessari alla vita, dovrebbero essere sottratti alle logiche del profitto e dei vincoli della proprietà.

Ventidue incontri quest'anno, con una parità di contenuti che è una delle caratteristiche principali di questo progetto. Il prezzo, veramente mo-

dico, è di 3euro ad ingresso e 7euro per i concerti; novità assoluta per questa edizione, inoltre, la proiezione di due film italiani, "Mare chiuso" ed "Il vento fa il suo giro", sempre inerenti al tema della condivisione. Gli essere umani da sempre, e per loro natura, sono portati a condividere, sia per inclinazione dell'animo sia per necessità oggettive; l'argomento è dunque di grande interesse antropologico e di fortissima attualità in un momento in cui la crisi economica e morale impone a tutti un ripensamento del nostro vivere in comune. Sono molto infatti a pensare che il 2014 sia l'anno della condivisione: giornalisti, economisti, sociologi fanno appello alla condivisione come ultima possibilità per superare la crisi e poter guardare al futuro con fiducia.

Il festival, promosso dalla Fondazione cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, si snoda tra

piazza Duomo (principalmente), teatro Bolognini, teatro Manzoni, piazza Spirito Santo e sala maggiore palazzo comunale. Giulia Cogoli parla di un'iniziativa «Capace di coinvolgere tutti, soprattutto studenti universitari che provengono da fuori Pistoia. L'anno scorso, nonostante il tempo freddo e la crisi profonda, ci sono state ben 15mila presenze, con un incremento del 25% rispetto all'edizione precedente, per un totale di 50mila persone alle prime quattro edizioni».

«Questa ripetizione di cinque anni consecutivi non sarebbe stata possibile se non ci fosse stata una risposta da parte del pubblico alle nostre proposte -commenta Ivano Paci, presidente Fondazione cassa di risparmio Pistoia e Pescia, ieri, nella sede della Fondazione in via De Rossi, per la presentazione del festival- Nessun uomo è un'isola, mi viene in mente il tema della solitudine in Robinson Crusoe. La con-

divisione può essere un argomento molto più profondo, necessitato dalla comunità, dato che noi tutti abbiamo il desiderio di stare insieme».

«Dialoghi sull'uomo rientra tra i primi 10 festival italiani di maggior livello culturale. Ci aspettiamo solo che quest'anno il tempo sia migliore, dato che lo scorso anno freddo e pioggia hanno fatto da sfondo», conclude il presidente Paci.

«Noi viviamo l'ottavo anno di una recessione economica che sembra non avere fine: tutto ciò porta un impoverimento spirituale oltre che materiale ed economico -esordisce il sindaco Bertinelli- gli antidoti per una maggiore apertura al futuro sono proprio queste proposte culturali alte, che inducono domande e riflessioni. Il tema quest'anno è sì la condivisione, ma spesso non si può condividere tutto: sto pensando al rapporto genitori-figli, dove oltre alla condivisione c'è bisogno di differenza. I dialoghi stanno mettendo radici e germogliano».

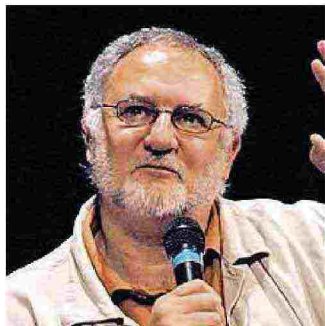


Giulia Cogoli, Ivano Paci e Samuele Bertinelli alla presentazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

➔ 23-25 MAGGIO

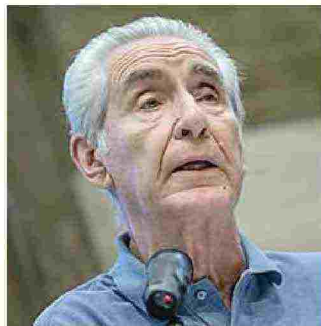
I protagonisti dell'edizione 2014



Marco Aime, 24 maggio
Antropologo. "Troppa condivisione in famiglia non aiuta a crescere"



Gustavo Zagrebelsky, 24 maggio
Costituzionalista. "La cultura come terzo pilastro della vita sociale"



Stefano Rodotà, 23 maggio
Giurista. "Beni comuni la ragionevole follia"



Lella Costa, 23 maggio
Attrice. Legge brani da "Il pranzo di Babette" di Karen Blixen

A lezione dai grandi intellettuali

Da Aime a Zagrebelsky e Latouche. Ma anche spettacolo con Vecchioni e Costa

PISTOIA

La 5ª edizione di "Dialoghi sull'uomo" verrà inaugurata da Stefano Rodotà con una lezione su "Beni comuni: la ragionevole follia": il tema è la consapevolezza di andare oltre lo schema della proprietà privata o pubblica, creando nuove condizioni di accesso a determinati beni, quelli indispensabili per rendere concreti i diritti di ogni persona.

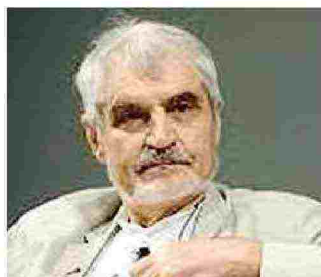
Tra gli altri protagonisti di venerdì, Luca Scarlini con un racconto di cinque donne italiane che hanno sperimentato modi di vivere innovativi in cui la condivisione è il segreto; lo storico Alessandro Barbero,



Roberto Vecchioni

la scrittrice Lella Costa che leggerà Karen Blixen.

Sabato 24 invece la giornata partirà alle ore 11, con il neuroscienziato ed etologo Enrico Alleva, gli antropologi Adriano Favole e Matteo Aria, il filosofo Remo Bodei. Il pomeriggio ci



Serge Latouche

saranno Mauro Agnoletti, massimo esperto di paesaggio in Europa, l'antropologo Marco Aime, il giurista Ugo Mattei ed uno spettacolo per bimbi con Giorgio Scaramuzzino.

Grande attesa per il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky,

che aveva partecipato anche alle I edizione dell'evento; seguirà l'economista e filosofo francese Serge Latouche. Ultima giornata, domenica 25 maggio, con il linguista e filologo Luca Serianni ed il sociologo francese di fama internazionale Alain Caillé. Il pomeriggio, Derrick de Kerckhove, massimo esperto della rete e direttore del programma McLuhan, la scrittrice e saggista Laura Bosio e la sociologa Chiara Saraceno.

Grande chiusura del festival con il cantautore milanese Roberto Vecchioni in dialogo con Marco Aime ne "Il mestiere di condividere musica e parole".

(a.t.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.